OFFERENDO IL SUO PRIMO SACRIFICIO IL M. R. SACERDOTE D. DOMENICO MORRA ODE...

Jacopo Bernardi

OFFERENDO IL SUO PRIMO SACRIFICIO

Il M. R. Sacerdote

D. DOMENICO MORRA

ODE

dedicata all'esimia virtù

DEL CAV. DOTT. JACOPO BERNARDI.

In segno di esultanza
GLI AMICI ISTITUTORI

Pinerolo, 1862
DALLA TIPOGRAFIA DI G. LOBETTI-BODONI

IL SACERDOTE

ODE

Chi è colui, che gioia e riso
Porta in cuore e mostra in viso?
Il potente giù dal Cielo
Sotto un velo — Dio chiamò...
E i fratelli — come agnelli
Pio pastore al Ciel guidò!.. —

— Di Salamine taccia il rito,
Nuovo patto è stabilito:
Ostie più non svenò Aronne
Di Sionne — sugli altar
Ecco all'ara — ei si prepara
Ostia eterna ad immolar.

Già dall'uno all'altro polo
Di sua voce aperse il volo,
E le genti radunate
Agitate — da stupor
Ei dispensa — a la gran mensa
Fatto cibo il Redentor.

Quante volte nelle soglie,
Dove regnano le doglie,
Là fra il buio e le catene
L'aspre pene — raddolcì!
E l'agnello — qual sorella
Fra le braccia gli morì!

Un patibolo s'innalza,
E la ciurma là s'incalza;
Ed al palco il derelitto
Nel delitto — si menò:
Ma il dolore — del pastore
Al suo fianco lagrimò

Infelice! a Dio rubelle,
Più per te non son le stelle!
Tuo retaggio è la sventura,
La paura — del destin
E saette — di vendette
Ahi! ti rombano sul crin.

Fuggi, misero!... Ma quale
Trova scampo il reo mortale? .. —
— Ecco un angelo celeste
Le tempeste — serenò
Il delitto — dell'afflitto
Il pietoso cancellò.

Ei del cieco è chiara luce,
Del fanciul maestro e duce;
Ei dell'orfano l'aiuto,
Del perduto — il salvator.
Sta sul monte — come fonte
Della luce del Signor.

Qui nel carcer dei mortali
Ampia reggia han posto i mali;
Come il vento e la foresta,
Ogni testa — luce e muor,
E le gioie — fra le noie
Son sepolte e fra i dolor.

Ma del cure al Sacerdote
Mai le vie non sono ignote
Di quest'angelo sul viso
Il sorriso — mai non muor. —
— Pose il forte — la sua sorte
Nelle man del Signor.

32114

Digitized by Google

48 54

48 54

Google

48 54

Digitized by Google